

COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA
Via Fornace Merlo n. 2 - 23816 Barzio (LC)
Codice Fiscale e Partita IVA 01409210133



REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 010/2015

Il giorno dieci del mese di novembre dell'anno duemilaquindici, presso gli uffici della Comunità Montana Valsassina Valvarrone Val d'Esino e Riviera, alla presenza del Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo, è presente il sottoscritto Rag. Roberto Morelli - Revisore dei Conti, nominato con delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 08/2015 del 23 aprile 2015 per il triennio decorrente dal 1° maggio 2015 al 30 aprile 2018, per esprimere il parere di competenza sul Bilancio di previsione 2016/2018 (*ex art. 239, comma 1, lettera b*), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267) e sul Documento unico di programmazione - DUP (*ex art. 239, comma 1, lettera b*), n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

Visto l'art. 239, comma 1, lettera *b*), n. 2 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: "*[...] pareri sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati [...]. Nei pareri è espresso un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti anche tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 153, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile. Nei pareri sono suggerite all'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. I pareri sono obbligatori. L'organo consiliare [Assemblea Comunitaria] è tenuto ad adottare i provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'organo di revisione [...]*".

Visto l'art. 239, comma 1, lettera *b*), n. 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il quale dispone che: "*[...] l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: [...] b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: 1) strumenti di programmazione economico-finanziaria [...]*".

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Visto il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126).

Visti i vari resoconti delle riunioni ed i relativi chiarimenti forniti dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali - Arconet, istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dall'articolo 3-*bis* del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.


Visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Esaminato il Bilancio di previsione 2016/2018 ed Documento unico di programmazione - DUP.

Il Revisore dei Conti approva l'allegata relazione quale proprio parere sul Bilancio di previsione 2016/2018 e sul Documento unico di programmazione - DUP, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Barzio, 10 novembre 2015

Il Revisore dei Conti



Rag. Roberto Morelli

**COMUNITÀ MONTANA
VALSASSINA VALVARRONE
VAL D'ESINO E RIVIERA**

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

E SUL DUP

**L'ORGANO DI REVISIONE
RAG. ROBERTO MORELLI**

PARTE I
VERIFICHE PRELIMINARI

Si premette che, al fine dell'elaborazione del Bilancio di previsione per missioni e programmi, l'Ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126).

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 l'Ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'Ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato (Euro 2.574.257,65) ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 (pari a complessivi Euro 1.001.282,43 di cui Euro 0,00 accantonati, Euro 893.418,67 vincolati, Euro 0,00 destinati agli investimenti ed Euro 107.863,76 disponibili), come da deliberazione del Giunta Esecutiva n. 022/2015 del 23 aprile 2015.

Visto l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 in materia di funzioni dell'organo di revisione.

Visto il Regolamento di contabilità deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 036/2000 del 30 novembre 2000 e, in particolare, l'art. 9 "*Procedura per la formazione ed approvazione del Bilancio di previsione*".

Visto il Regolamento del sistema dei controlli interni deliberato con atto dell'Assemblea Comunitaria n. 06/2013 dell'08 febbraio 2013.

Esaminata/o:

- la proposta di Bilancio di previsione 2016/2018 deliberata dalla Giunta Esecutiva con atto n. 070/2015 del 05 novembre 2015;
- il Documento unico di programmazione - DUP *ex art.* 151 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo agli esercizi finanziari 2016/2018, deliberato dalla Giunta Esecutiva con atto n. 070/2015 del 05 novembre 2015;
- il Rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2014;
- la deliberazione della Giunta Esecutiva n. 022/2015 del 23 aprile 2015 ed il relativo parere del precedente Revisore dei Conti - Rag. Monica Margariti n. 04/2015 del 22 aprile 2015 in merito al riaccertamento straordinario dei residui e riarticolazione degli stessi in funzione della competenza alle annualità 2015 e successive con applicazione del Fondo Pluriennale Vincolato - FPV (*ex art.* 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed art. 3, comma 7 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126);
- la delibera dell'Assemblea Comunitaria n. 021/2015 del 30 luglio 2015 di verifica degli equilibri del Bilancio di previsione 2015 ed il relativo parere dello scrivente n. 05/2015 del 30 luglio 2015;

- la proposta di deliberazione dell'Assemblea Comunitaria convocata per il 12 novembre 2015 di assestamento generale del Bilancio di previsione 2015 ed il relativo parere dello scrivente n. 09/2015 del 10 novembre 2015.

Esaminati i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di cui all'art. 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e che viene assicurato il pareggio finanziario complessivo, oltre all'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (*ex art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000*) come di seguito dimostrato.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
Fondo Pluriennale Vincolato	-	Disavanzo di amministrazione	-
Avanzo di amministrazione	-		
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	<i>Titolo 1</i> Spese correnti	7.037.358,00
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	6.938.302,00	<i>di cui FPV</i>	-
<i>Titolo 3</i> Entrate <i>extra</i> tributarie	214.890,00		
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	371.000,00	<i>Titolo 2</i> Spese in conto capit.	434.000,00
		<i>di cui FPV</i>	-
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	55.000,00	<i>Titolo 3</i> Spese per increm. di attività finanz.	-
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	-	<i>Titolo 4</i> Rimborso prestiti	107.834,00
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	<i>Titolo 5</i> Chiusura anticipaz. da ist. tesor./cassiere	-
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.135.516,00	<i>Titolo 6</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.135.516,00
<i>Totale Titoli</i>	8.714.708,00	<i>Totale Titoli</i>	8.714.708,00
		<i>di cui FPV</i>	-
Totale complessivo entrate	8.714.708,00	Totale complessivo spese	8.714.708,00

PARTE II

ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI DI BILANCIO

Si riportano, di seguito, le principali previsioni di entrate contenute nei titoli in cui è suddiviso il bilancio (si premette che all'Ente non è riconosciuta autonomia impositiva e, pertanto, non ha risorse di tipo tributario - Titolo 1).

Titolo 2 - Trasferimenti correnti (Euro 6.938.302,00)

Le entrate del Titolo 2 provengono da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e degli Enti deleganti:

- trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche Euro 6.871.802,00 (di cui dallo Stato Euro 3.415.677,00 e da Amministrazioni Locali Euro 3.456.125,00);
- trasferimenti correnti da imprese Euro 16.500,00;
- trasferimenti correnti da istituzioni sociali private Euro 50.000,00.

Titolo 3 - Entrate extratributarie (Euro 214.890,00)

Le risorse finanziarie del Titolo 3 sono costituite da proventi dei servizi pubblici, interessi su anticipazioni e crediti, proventi diversi:

- vendita di beni e servizi e proventi Euro 45.920,00;
- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti Euro 20.000,00;
- rimborsi e altre entrate correnti Euro 148.970,00.

Titolo 4 - Entrate in conto capitale (Euro 371.000,00)

Le risorse finanziarie del Titolo 4 sono costituite da proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali e da trasferimenti di capitale:

- contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche Euro 366.000,00;
- contributi agli investimenti da imprese Euro 5.000,00.

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (Euro 55.000,00)

L'Ente ha previsto per il 2016 entrate del Titolo 5 per Euro 55.000,00 derivanti da "*riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche*".

Titolo 6 - Accensione di prestiti (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2016 entrate del Titolo 6.

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2016 entrate del Titolo 7.

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (Euro 1.135.516,00)

Le operazioni effettuate per conto terzi comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, l'introito di depositi cauzionali, l'IVA da *split playment e reverse charge*, ecc..

Complessivamente il totale delle entrate è pari ad Euro 8.714.708,00, di cui Euro 0,00 per Fondo Pluriennale Vincolato ed Euro 0,00 per applicazione dell'avanzo presunto d'amministrazione 2015.

PARTE III

ANALISI DELLE SPESE PER TITOLI DI BILANCIO

La spesa deve avere le caratteristiche dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità e deve consentire il mantenimento costante dell'equilibrio di bilancio.

Si riportano, di seguito, le principali previsioni di spese contenute nei titoli in cui è suddiviso il bilancio.

Titolo 1 - Spese correnti (Euro 7.037.358,00)

Le spese correnti possono essere così sintetizzate (per macroaggregati):

- redditi da lavoro dipendente (101) Euro 306.659,00;
- imposte e tasse a carico dell'Ente (102) Euro 26.515,00;
- acquisto di beni e servizi (103) Euro 282.461,00;
- trasferimenti correnti (104) Euro 6.230.656,00;
- interessi passivi (107) Euro 4.882,00;
- altre spese per redditi da capitale (108) Euro 0,00;
- rimborsi e poste correttive delle entrate (109) Euro 500,00;
- altre spese correnti (110) Euro 185.685,00

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad Euro 21.443,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs. n. 267/2000 "[...] non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio [...]" ed è pari allo 0,30% (Euro 21.443,00 / Euro 7.037.358,00) delle spese correnti.

Titolo 2 - Spese in conto capitale (Euro 434.000,00)

Le spese in conto capitale possono essere così sintetizzate (per macroaggregati):

- tributi in conto capitale a carico dell'Ente (201) Euro 0,00;
- investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (202) Euro 18.000,00;
- contributi agli investimenti (203) Euro 416.000,00;
- altri trasferimenti in conto capitale (204) Euro 0,00;
- altre spese in conto capitale (205) Euro 0,00.

Si rammenta che le spese previste al Titolo 2 e finanziate con le entrate dei Titoli 4 e 5 e dell'avanzo presunto d'amministrazione potranno essere attivate solo ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse, per cui gli impegni di spesa saranno regolarmente assunti esclusivamente ad avvenuto accertamento delle corrispondenti risorse in entrata.

Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2016 spese del Titolo 3.

Titolo 4 - Rimborso di prestiti (Euro 107.834,00)

Le spese per rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine sono previste in complessivi Euro 107.834,00.

Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Euro 0,00)

L'Ente non ha previsto per il 2016 spese del Titolo 5.

Titolo 6 - Spese per conto terzi e partite di giro (Euro 1.135.516,00)

Le operazioni effettuate per conto terzi comprendono le ritenute previdenziali ed assistenziali, le ritenute erariali, restituzione di depositi cauzionali, l'IVA da *split payment* e *reverse charge*, ecc..

Complessivamente il totale delle spese è pari ad Euro 8.714.708,00, di cui Euro 0,00 da Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti ed Euro 0,00 da Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale.

		Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Entrate correnti (Titoli 1, 2 e 3) Rendiconto n-2	<i>Euro</i>	3.650.510,28	5.301.480,89	7.153.192,00
Limite d'impegno di spesa per interessi passivi	<i>Euro</i>	365.051,03	530.148,09	715.319,20
Interessi passivi (netti) a carico dell'Ente sui mutui in ammortamento	<i>Euro</i>	4.882,00	-	-
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,13%	n.d.	n.d.
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	360.169,03	530.148,09	715.319,20

Si segnala il potenziale rispetto della capacità di indebitamento ex art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'indebitamento dell'Ente subisce l'evoluzione di seguito riportata.

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	742.563,36	634.700,10	343.289,71	235.455,71	213.866,71
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	107.863,26	107.828,78	107.834,00	21.589,00	21.589,00
Estinzioni anticipate	-	183.581,61	-	-	-
Rettifiche	-	-	-	-	-
Totale fine anno	634.700,10	343.289,71	235.455,71	213.866,71	192.277,71

PARTE VII VERIFICA DELLA COERENZA INTERNA

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nel Documento unico di programmazione - DUP siano coerenti con gli strumenti di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, ecc.).

Programma triennale lavori pubblici 2016/2018

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 09 giugno 2005 ed adottato con deliberazione della Giunta Esecutiva n. 059/2015 del 12 ottobre 2015.

Lo schema è in corso di pubblicazione, a decorrere dal 15 ottobre 2015, e per sessanta giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di importo superiore ad Euro 100.000,00;

- b) le priorità e le azioni da intraprendere come previsto dall'art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

Il programma, dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea Comunitaria, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale è stata approvata con specifico atto della Giunta Esecutiva n. 064/2015 del 21 ottobre 2015 ed è richiamata nel Documento unico di programmazione - DUP.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'Ente.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, rispetto al fabbisogno dell'anno 2015 “[...] conferma la dotazione organica del personale dipendente [...] e] non viene prevista la copertura di posti a tempo indeterminato [...]”.

L'organo di revisione ha espresso (cfr. verbale n. 08/2015 del 21 ottobre 2015) “[...] parere favorevole (ex art. 19, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448) all'approvazione della “dotazione organica - revisione piano occupazionale anno 2016 e piano triennale delle assunzioni 2016-2018”, segnalando tuttavia la necessità di monitorare costantemente il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento degli oneri connessi al personale dipendente [...]”.

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. subiscono le variazioni di seguito riportate.

	Rendiconto 2008	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Personale dipendente (int. 01)	395.944,60	306.659,00	306.209,00	259.234,00
Altre spese (int. 03)	-	-	-	-
I.R.A.P. (int. 07)	26.193,47	17.465,00	17.365,00	17.165,00
Altre spese incluse	-	-	-	-
Totale lordo spesa personale	422.138,07	324.124,00	323.574,00	276.399,00
Componenti escluse	-	- 72.595,29	- 72.758,57	- 5.583,57
Totale netto spesa personale	422.138,07	251.528,71	250.815,43	270.815,43
Variaz. rispetto '08		- 170.609,36	- 171.322,64	- 151.322,64
Spese correnti	3.584.593,16	7.037.358,00	3.635.631,00	608.565,00
Incidenza sulle spese correnti	11,78%	3,57%	6,90%	44,50%

L'organo di revisione, in relazione all'ammontare della spesa per il personale dell'anno 2016, segnala il rispetto di quanto stabilito dall'art. 1, comma 562 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e s.m.i. con riferimento alla riduzione/contenimento dei relativi oneri assicurando che: “[...] per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008. Gli enti di cui al primo periodo possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di

rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno, ivi compreso il personale di cui al comma 558 [...]”.

PARTE VIII

VERIFICA DELLA COERENZA ESTERNA - PATTO DI STABILITÀ

Le Comunità Montane non sono soggette al rispetto del patto di stabilità.

PARTE IX

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - DUP

Il Documento unico di programmazione - DUP, approvato dalla Giunta Esecutiva, è stato redatto in conformità a quanto stabilito dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Come disposto dall'art. 151, comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 “[...] *il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quella del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quella del Bilancio di previsione finanziario [...]”.*

Il Documento unico di programmazione - DUP contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenuti nel Bilancio di previsione 2016/2018 conformemente a quanto previsto dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, e in particolare:

- a) è stato redatto secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per missioni e programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica.

PARTE X
CONSIDERAZIONI FINALI

Il Revisore dei Conti considera:

- lo schema di bilancio di previsione 2016/2018 rispondente alle norme di legge e statutarie;
- le previsioni di entrata attendibili sulla base dell'attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario - Rag. Mariarita Coppo;
- le previsioni di spesa conformi agli interventi previsti, alla gestione dei servizi in atto, agli impegni consolidati ed alle obbligazioni in essere, il tutto nei limiti degli equilibri di legge.

Il Revisore dei Conti, richiamato quanto sopra esposto:

- ha verificato che il Bilancio di previsione 2016/2018 è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, dei principi previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi contabili degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sul piano tecnico-contabile, alla proposta di Bilancio di previsione 2016/2018, ai documenti programmatici e finanziari di corredo e sul Documento unico di programmazione - DUP.

Barzio, 10 novembre 2015

Il Revisore dei Conti


Rag. Roberto Morelli

